



## **Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05**

Numero del rapporto: **5/SEXIES/BN**

Ditta: **Martini SpA**

Sede: **Via Emilia 2614, 47020 Budrio di Longiano (FC)**

Stabilimento: **Via Corte Nocera, 82035 San Salvatore Telesino (BN)**

Data di ricezione della pratica: **25/9/2007**

Data di ricezione documentazione integrativa: **5/8/2009**

Data di completamento del rapporto: **31/8/2009**

Nota: il presente rapporto è stato aggiornato rispetto alla rapporto “5/QUINQUIES/BN” sulla base del contenuto del documento denominato “Integrazione alla scheda D... Rev.03 del 31/7/2009”, trasmesso per posta elettronica in data 5/8/2009.

### **Parte prima – Identificazione dell’impianto IPPC (schede A e B)**

#### Scheda A – Informazioni generali

La scheda è compilata correttamente. In particolare, dalla sezione **A.1** risulta che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad attività elencate nell’all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l’art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.). In particolari tale attività è tra quelle indicate al punto **6.4b** (codici IPPC) del citato allegato, ovvero

*Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: [...] materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale). Dai dati riportati nella “Relazione Tecnica” allegata alla domanda risulta che la capacità produttiva dell’impianto in questione è di 120000 t/anno (peraltro esplicitandosi in 12 mesi/anno), corrispondenti ad una capacità produttiva media giornaliera di oltre 320 t/giorno.*

Nella sezione **A.2** è inoltre riportato (trattandosi di impianto già esistente) l’elenco delle precedenti autorizzazioni. Tale elenco cita autorizzazioni relative alle emissioni in aria (complessivamente in numero di quattro), nonché il certificato prevenzione incendi.

**Tra gli allegati alla domanda non risultano però copie di tali autorizzazioni (e, in particolare, quelle per le emissioni in atmosfera).**

#### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. A tale scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle lettere **P** (carta topografica), **Q** (Mappa catastale), **R** (Stralcio Piano PRGC del Comune di S. Salvatore Telesino – Grafico di correzione) e **S** (Planimetria del complesso IPPC).

Dall’analisi dei dati riportati negli allegati presenti risulta comunque una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda **B**.

#### **Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)**

##### Scheda C – Descrizioni e analisi dell’attività produttiva

Nella scheda **C.1** è indicato che l’impianto è nato nel 2000 dalla riconversione di un preesistente salumificio insistente sul medesimo sito.

Nella scheda **C.2** è riportato un accurato schema di flusso del ciclo produttivo, nel quale in particolare sono evidenziati i punti di emissione in atmosfera.

Nella scheda **C.3** è poi riportata una sintetica analisi e valutazione delle singole fasi del ciclo produttivo, nella quale sono indicate le richieste informazioni relative alle portate in ingresso e in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustibili..., nonché i bilanci di energia per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso indicato nella sezione **C.2**.

#### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che le materie prime utilizzate sono granaglie sfuse sistemate in silos (in ragione di oltre 70000 t/anno), melasso (in ragione di oltre 1300 t/anno), grasso animale (in ragione di ca. 1300 t/anno), oli vegetali (in ragione di 340 t/anno), integratori minerali (quali sali di calcio, fosfati ecc, in ragione di 1250 t/anno), farmaci per mangimi medicati (in ragione di ca. 18 t/anno), integratori proteici (quali aminoacidi, proteine ecc., in ragione di 42 t/anno), integratori vitaminici (in ragione di ca. 68 t/anno), additivi (quali coloranti, leganti ecc., in ragione di ca 70 t/anno) e gasolio (in ragione di ca. 1 t/anno).

#### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che l'impianto utilizza oltre 400 m<sup>3</sup>/anno di acqua potabile e oltre 13000 m<sup>3</sup>/anno di acqua non potabile. Dalla "Relazione Tecnica" risulta che l'acqua potabile è prelevata da acquedotto, mentre l'acqua non potabile è prelevata in parte da due pozzi presenti nell'area dello stabilimento e in parte (durante i mesi estivi) da un canale consortile.

#### Scheda H – Scarichi idrici

Dall'analisi congiunta della scheda e della "Relazione Tecnica" risulta che l'impianto produce essenzialmente quattro tipi di reflui liquidi, e cioè:

- acque "concentrate" derivanti dal trattamento di osmosi inversa (a servizio del processo di addolcimento dell'acqua di pozzo);

- acque ricche in cloruri di sodio, calcio e magnesio derivanti dalle periodiche operazioni di rigenerazione delle resine scambiatrici di ioni (anche queste a servizio del processo di addolcimento dell'acqua di pozzo);
- acque “nere” derivanti dai servizi di stabilimento;
- acque di “prima” e “seconda” pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali e dalle pluviali derivanti dalle coperture.

Tutti questi reflui (in particolare la portata stimata per i primi due è di circa 3700 m<sup>3</sup>/anno, quella stimata per le acque “nere” è di oltre 400 m<sup>3</sup>/anno) vengono captati e mescolati in una vasca di equalizzazione della capacità di circa 200 m<sup>3</sup>, caratterizzata da una struttura labirintica. A valle della sedimentazione nella vasca i reflui vengono sollevati verso l'impianto fognario comunale di San Salvatore Telesino, mentre i fanghi che si accumulano vengono periodicamente spurgati e conferiti a ditta autorizzata.

Sono inoltre presenti gli allegati denominati “Planimetria punti di approvvigionamento idrico e reti degli scarichi idrici” e “Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali e finali”. E' inoltre stata allegata alla domanda copia dell'autorizzazione, da parte del Comune di S. Salvatore Telesino, all'allaccio alla fogna comunale.

#### Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente, e da essa risulta che i rifiuti prodotti sono sostanze chimiche da laboratorio contenenti sostanze pericolose (codice 160506\* del Catalogo Europeo dei Rifiuti, CER), batterie al piombo (cod. 160601\*), imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (cod. 150110\*), imballaggi in materiali misti (cod. 150106), fanghi delle fosse settiche (cod. 200304), scarti di produzione di mangimi (cod. 020304), ferro e acciaio (cod. 170405). Dalla scheda risulta inoltre che tali rifiuti sono temporaneamente depositati (non venendo condotti in azienda operazioni di recupero e/o smaltimento) in taniche, su superficie impermeabilizzata in *big bag* o in cassoni.

Alla scheda fa riferimento l'allegato **V** (Planimetria aree gestione rifiuti posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose).

#### Scheda L – Emissioni in atmosfera

Dalla sezione **L.1** (“Emissioni”) della scheda, dalla “Relazione Tecnica” e dalla planimetria del complesso IPPC (all. **S** alla scheda **B**) risulta che sono presenti 14 punti di emissione, denominati con sigle da **E1** a **E14**. Per tutti i punti la scheda cita gli estremi delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, riporta le portate autorizzate e le concentrazioni limite degli inquinanti citati nelle autorizzazioni (in tutti i casi polveri) e riporta inoltre i dati misurati relativi a portate degli effluenti e concentrazioni degli inquinanti (cfr. note 8 e 10 alla scheda).

La successiva sezione **L.2** riporta le richieste indicazioni relative agli impianti presenti di depurazione esistenti (filtri a tessuto e cicloni).

Sono inoltre presente i previsti allegati **W** (Planimetria generale punti di emissione in atmosfera) e **X** (Schema grafico captazioni). Peraltro, nella planimetria del complesso IPPC (all. **S** alla scheda **B**) sono evidenziati i punti di emissione in atmosfera.

#### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'impianto non è a rischio di incidente rilevante.

#### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività non è «a ciclo continuo» ai sensi del D.M 11/12/1996, che il Comune non ha approvato il piano di zonizzazione acustica per il proprio territorio, che (punto **N11** della scheda) non sono stati realizzati rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno, e che sono utilizzate tecnologie per il contenimento delle emissioni acustiche (in particolare i mulini sono stati insonorizzati mediante predisposizione di supporti in gomma antivibranti). Alla scheda fa riferimento l'allegato denominato “Valutazione inquinamento acustico”.

### Scheda O – Energia

La scheda **O.1** (“Unità di produzione”) indica che l’impianto dispone di due generatori di vapore a fascio tubiero alimentati a metano, ciascuno avente potenza di combustione di oltre 2300 kW, di una caldaia per la produzione di acqua calda di processo, sempre alimentata a metano e avente potenza di combustione di 349 kW, e di un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio, avente potenza nominale di 278 kVA.

Complessivamente per il 2006 si dichiara per l’impianto un consumo energetico pari a 2425 MWh termici derivanti dagli impianti alimentati a metano ora citati e 3540 MWh elettrici, derivanti a energia elettrica acquisita dall’esterno.

La scheda **O.2** (“Unità di consumo”) riporta poi, per le due unità di produzione di energia termica i consumi totali e i consumi specifici per unità di prodotto, associando la generazione di vapore all’operazione di cubettatura e la produzione di acqua calda all’operazione di liquefazione di grassi e melasso.

### **Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

Non sono state compilate schede integrative.

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda, e in particolare il documento denominato “Integrazione alla scheda D... Rev. 03 del 31/7/2009”, presenta un’analisi delle MTD complessivamente soddisfacente che, correttamente, prende a riferimento le “Linee Guida” relative alle categorie 6.4b e 6.4c, approvate con D.M. dell’1/10/2008, pubblicato come Supplemento ordinario alla G.U. Serie Generale n. 51 del 3/3/2009.



---

## **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

### **Scheda E – Sintesi non tecnica**

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull’ambiente dell’impianto in questione.

### **Piano di monitoraggio**

Il piano di monitoraggio nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell’inquinamento prodotto dall’impianto.

### **Conclusioni**

La documentazione presentata consente di esprimere parere favorevole al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della ditta Martini SpA, stabilimento di San Salvatore Telesino.

Prof. Ing. Francesco Pepe